

Rendicontazione e valutazione del piano di zona per la salute e il benessere sociale

*Raffaele Tomba
Gruppo tecnico misto del PAR
20 luglio 2011*



Agenzia sanitaria e sociale regionale
Area innovazione sociale

Obiettivo: rendicontazione in ambito distrettuale

- Il Piano sociale e sanitario regionale fissa un obiettivo di sviluppo della rendicontazione istituzionale.
- Dal Bilancio di Missione delle AUSL, la rendicontazione dovrà essere estesa all'ambito delle attività sociali, sanitarie e sociosanitarie dei distretti ed essere in grado di recepire dinamicamente le esigenze informative dei propri destinatari istituzionali ed in particolare delle CTSS e dei diversi detentori di interesse rispetto al sistema.

Sviluppo della rendicontazione in ambito distrettuale

- Si sta lavorando per far sì che il Bilancio di Missione delle AUSL sia in grado di rendicontare le attività sanitarie e sociosanitarie a livello distrettuale.
- Il 25 ottobre 2010 la Cabina di regia ha approvato il piano di lavoro per la definizione di un Bilancio sociale di ambito distrettuale. La realizzazione del Piano viene affidato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale.

Il Bilancio sociale di ambito distrettuale

L'ASSR ha costituito un gruppo di lavoro composto da:

- Prof. Marco Tieghi, economista aziendale;
- Rappresentanti dell'ASSR, dei Servizi regionali interessati, di tre ambiti distrettuali che hanno accettato di partecipare al programma: Cesena, Casalecchio di Reno, Bassa Reggiana.

Il Gruppo di lavoro, fin da subito si raccorda con il PAR.

Finalità del Bilancio sociale di ambito distrettuale

- Lo scopo del Bilancio Sociale territoriale dell'ambito distrettuale (BSD) è la rendicontazione degli esiti conseguiti attraverso l'attuazione degli obiettivi e delle azioni indicati nel Piano di Zona triennale per la salute e il benessere sociale (PDZ) e nei Programmi attuativi annuali (PAA).
- Il BSD è anche l'occasione per valutare se le strategie e le ipotesi di soluzione o contenimento dei problemi sociali locali, su cui si era basata la programmazione, si sono rilevate adeguate e, quindi, possono essere confermate e standardizzate.

Funzioni del Bilancio sociale di ambito distrettuale

- Informazione istituzionale integrata (accountability),
- Integrare i processi di programmazione territoriale, a supporto del processo decisionale, per eventuali azioni correttive (supporto alla governance),
- Monitoraggio e valutazione dei risultati della programmazione, sia a livello locale che regionale.

Funzioni del Bilancio sociale di ambito distrettuale

Il Gruppo di lavoro regionale ha seguito le indicazioni contenute nella "Direttiva ministeriale del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche" del 17 febbraio 2006 (direttiva "Baccini"), dato che :

- la Direttiva ministeriale è rivolta a tutte le P.A.;
- le indicazioni sono convincenti e condivisibili sia sul piano logico che sul piano metodologico;
- il modello di b.s. proposto è flessibile;
- Le indicazioni sono già utilizzate dalla Regione e dalle P.A. della regione.

Riferimenti del Bilancio sociale di ambito distrettuale

- linee guida emanati dalla RER per la redazione dei PdZ per la salute e il benessere sociale e dei PAA;
- Profili di Comunità, contenuti negli Atti di indirizzo e coordinamento e approvati dalle Conferenze Territoriali sociali e sanitarie;
- sistemi informativi e banche dati regionali, locali, aziendali;
- indirizzi del Comitato di Distretto e del Direttore di Distretto;
- Accordi di Programma e convenzione, in particolare tra Comuni e AUSL.
- esperienza del PAR sul Rapporto/bilancio sociale anziani

Estensore del Bilancio sociale di ambito distrettuale

L'estensore del BSD è lo stesso soggetto chiamato a predisporre il Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, cioè il Comitato di Distretto (nelle diverse forme che può assumere), congiuntamente con il Direttore del Distretto.

Destinatari del Bilancio sociale di ambito distrettuale

- I principali "destinatari" del BSD non sono *Stakeholder*, ma sono proprio i soggetti istituzionali (e non) che fanno parte di quel *Network* territoriale cui spetta la pianificazione, la programmazione, l'esecuzione e il controllo delle attività contemplate dal PDZ: Organi dei Comuni dell'Ambito distrettuale, negli Organi della Provincia e della Regione, nel Direttore generale dell'AUSL.

Destinatari del Bilancio sociale di ambito distrettuale

- Destinatari ulteriori sono sicuramente anche gli Organi delle ASP e i principali portatori d'interesse rispetto al contesto socio-territoriale distrettuale, con particolare riferimento alle organizzazioni sindacali, al Forum del Terzo Settore, alle istituzioni e alle associazioni che aderiscono all'Accordo di programma sul Piano di Zona, ecc.
- La rendicontazione ai cittadini, espressamente richiesta dalla Direttiva ministeriale "Baccini", può essere assicurata attraverso una versione semplificata del b.s., utilizzando un linguaggio appropriato.

Processo di costruzione del B.S. di ambito distrettuale

- Si è soliti affermare che il processo di costruzione del Bilancio sociale ha la stessa importanza del contenuto.
- Anche per il B.S. di ambito distrettuale vale questo principio. Infatti, il processo di rendicontazione e valutazione deve essere ampiamente partecipato e costituire una occasione di confronto, riflessione e condivisione di responsabilità nei confronti del bisogno sociale.

Indice del Bilancio sociale

- **Presentazione**
- **Parte I - "Principali scelte politiche e Indirizzi strategici"**
- **Parte II - "Rendicontazione degli esiti delle politiche e dei servizi resi"**
- **Parte III - "Rendicontazione delle risorse utilizzate"**
- **Nota metodologica**
- **Allegati** (Schede essenziali relative alle diverse aree di attività e ad obiettivi specifici, Schede relative ai diversi Comuni, Schede relative alle esperienze locali di "buone pratiche").

Organizzazione delle informazioni nel Bilancio sociale

Dimensione verticale

- Le Politiche ed i servizi resi per le giovani generazioni.
- Le Politiche ed i servizi resi per gli adulti.
- Le Politiche ed i servizi resi per le persone in età anziana.

Dimensione orizzontale

- Le Politiche ed i servizi resi per popolazioni con bisogni trasversali alle fasi della vita (disabilità, salute mentale, immigrazione).

Le persone anziane nel Bilancio sociale

Le Politiche ed i servizi resi per le persone in età anziana.

L'articolazione proposta per questo paragrafo è la seguente:

- 1. Sicurezza: salute, stili di vita sani, diritto alla casa, sicurezza e riqualificazione urbana;
- 2. Indipendenza: autonomia, mobilità;
- 3. Inclusione: accesso al sapere, tempo libero
- 4. Partecipazione: cittadinanza attiva

Le persone anziane nel Bilancio sociale

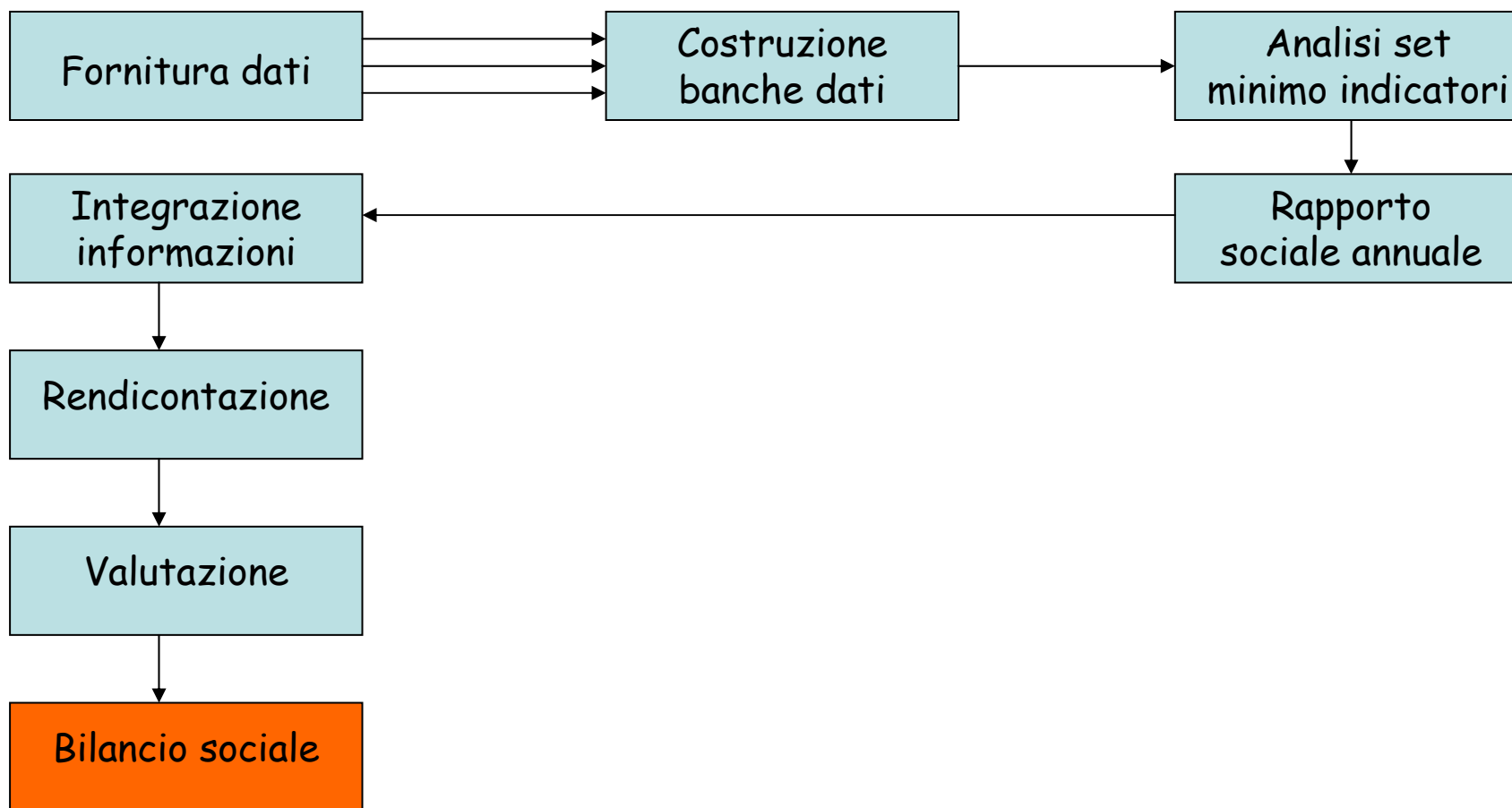
Le Politiche ed i servizi resi per le persone in età anziana.

L'articolazione proposta per questo paragrafo è la seguente:

- 1. Sicurezza: salute, stili di vita sani, diritto alla casa, sicurezza e riqualificazione urbana;
- 2. Indipendenza: autonomia, mobilità;
- 3. Inclusione: accesso al sapere, tempo libero
- 4. Partecipazione: cittadinanza attiva

Gli indicatori per il Bilancio sociale

Ambito distrettuale Sistema informativo regionale Osservatorio sociale



I sistemi informativi sugli anziani

- SMAC - assegni di cura *
 - SIADI - assistenza domiciliare integrata *
 - FAR - assistenza residenziale e semires.*
 - SIDEW - centri esperti per le demenze
 - FRNA - spese per la non autosufficienza
 - SIPS - presidi e servizi sociali **
-
- * dati disponibili nel sito Saluter
 - ** dati disponibili nel sito ER sociale

I sistemi informativi sugli anziani

- Anagrafe strutture socio sanitarie autorizzate e accreditate (in corso di realizzazione)
- Sportello sociale - domanda di assistenza (in corso di sperimentazione)
- Valutazione del bisogno e programmi assistenziali individualizzati - erogazione di assistenza (in corso di progetto)

Flussi finanziari per il Bilancio sociale

Nel Bilancio sociale va inserita anche la ricostruzione dei flussi finanziari che hanno reso possibile l'attuazione del Piano di zona.

Oltre all'individuazione di indicatori economico-finanziari, si è reso necessario dare indicazioni precise sulle modalità di ricostruzione dei flussi finanziari, per rendere maggiormente omogenea l'informazione data dai diversi ambiti distrettuali e consentire la confrontabilità dei dati.

Tempi

- il Gruppo di lavoro sul Bilancio sociale di ambito distrettuale prevede di consegnare il rapporto finale entro settembre;
- La Direzione generale, se valuterà soddisfacente il lavoro, potrà formalizzarlo come atto di indirizzo per gli ambiti distrettuali;
- Gli ambiti distrettuali, dal 2012 potranno utilizzare un format omogeneo per i B.S.;
- Prima della redazione dei prossimi B.S. la regione dovrà fornire agli ambiti distrettuali l'elaborazione dei dati attualmente disponibili.